**Texte n° 1 (pour le 6 décembre 2018)**

 Stamattina ho preso la barca e sono andata a Santa Brigida.

 Non ci mettevo piede da più di dieci anni.

 Mi sono svegliata che era ancora notte, ho preparato la colazione e l'ho lasciata sul tavolo in cucina, poi sono tornata in camera per vestirmi.

 Mentre attraversavo il corridoio ho sentito il suo respiro pesante e allora mi sono arrischiata ad aprire la porta del soggiorno, a gettare un'occhiata dentro.

 Dormiva profondamente sulla sua brandina, il corpo sudato avviluppato nelle lenzuola, i capelli sparsi sul cuscino. Ha appena compiuto tredici anni, si sta sbozzando e formando, ha gambe troppo lunghe, fianchi stretti, uno sguardo acuminato che non so da dove viene. E sta diventando troppo grande per quel lettino.

 Detesta quest'isola, detesta la nostra casa e il fatto di non avere una cameretta tutta per sé, detesta noi.

 Dicono che sia normale, la sua è un età terribile, non sai chi sei, non puoi chiedere aiuto a nessuno e nessuno comunque potrebbe aiutarti, devi farcela da solo.

 Ho richiuso la porta, sono tornata nella mia camera matrimoniale, ho infilato un paio di pantaloni e ho preso una camicia dal cassetto. Non credo di aver fatto molto rumore, ma lui si è svegliato lo stesso.

 Si è girato nel letto e mi ha fissato, anche se era buio.

 "Dove vai?"

 "A prendere un po' d'aria. Ho caldo."

 Non ha fatto domande, è rimasto zitto a lungo. Quasi riuscivo a sentire i suoi pensieri.

"Stai attenta" ha detto piano dopo un po'. "Cerca di non farti vedere".

 Valentina D'Urbano, *Isola di neve*, pp. 9-10.

***Attention aux points suivants (à voir dans une grammaire) :***

*- Accord du participe passé.*

*- Traduction de "sé".*

*- "On" et ses équivalents italiens.*

*- Négations.*

*-Passé proche.*

*-Pronoms possesifs.*

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Texte n° 2 (pour le 20 décembre 2018)**

 Andate (in Europa) e molteplicatevi

 Questo è l’invito di Umberto Eco, che giunge dalle colonne de 'La Stampa'. Lui per primo, del resto, si è fatto promotore di questa tesi anche a lato pratico, sposando una tedesca. [...]

 Erasmus, dunque, per conoscere nuove culture, raffinare le conoscenze linguistiche e, perché no, incontrare l’anima gemella. Proprio oggi il programma di scambi di studenti di maggiore successo al mondo, celebra il 25° anniversario. Dal 1987, circa tre milioni di studenti hanno beneficiato di un periodo di studio o di un collocamento lavorativo. Le celebrazioni per il quarto di secolo, in Europa, sono state aperte da Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l’Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, all’insegna del motto "Erasmus: da 25 anni cambia le vite, apre le menti". Il programma, prosegue la commissaria Vassiliou, «offre inoltre agli insegnanti e al personale degli istituti di istruzione l’opportunità di vedere come funziona l’istruzione superiore in altri paesi così da poter riportare in patria le prassi ottimali. Le richieste di partecipazione superano di gran lunga le risorse disponibili in diversi paesi – questo è uno dei motivi per cui prevediamo di estendere le opportunità di studio e di formazione all’estero nell’ambito del nuovo programma che abbiamo proposto in tema di formazione e gioventù, *Erasmus for All* ».

Silvia QUARANTA - http://www.ventonuovo.eu - 01 febbraio 2012

*Attention aux points signalés par un soulignage (double pour la grammaire, ondulé pour le lexique).*